



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO MATTEI

IL COORDINATORE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, e in particolare l'articolo 10 che prevede che le strutture di missione operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri decadono, ove non confermate, decorsi 30 giorni dal giuramento del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il contratto collettivo nazionale dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 15 novembre 2023, n.161, recante "*Disposizioni urgenti per il <<Piano Mattei>> per lo sviluppo in Stati del Continente africano*", e in particolare l'articolo 4, che prevede l'istituzione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, di una struttura di missione, per le finalità di cui al decreto stesso;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2023 istitutivo, a decorrere dal 1° dicembre 2023, della struttura di missione denominata "*Struttura di missione per l'attuazione del Piano Mattei*", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del citato decreto-legge 15 dicembre 2023, n. 161, e dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e in particolare l'articolo 2, comma 2, ai sensi del quale la predetta struttura è composta, oltre che dal coordinatore e da una ulteriore unità di livello dirigenziale generale, da due unità dirigenziali di livello non generale, scelte tra gli appartenenti alla carriera diplomatica, i dirigenti dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, dei Ministeri, delle altre pubbliche amministrazioni, ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione;

VISTA la nota UCD-239 dell'8 febbraio 2024, con la quale il coordinatore della Struttura di missione "Piano Mattei" ha proposto di conferire l'incarico dirigenziale di livello non generale, previsto dall'articolo 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2023, al Consigliere d'Ambasciata [REDACTED] già collocata in posizione di fuori ruolo presso l'Ufficio del Consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio dei ministri;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

VISTO il *curriculum vitae* del Consigliere d'Ambasciata [REDACTED]

RISCONTRATA l'osservanza dei criteri generali per l'affidamento degli incarichi dirigenziali, indicati dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ricorrendo, altresì, le condizioni previste dal punto 8.2 della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, nonché l'osservanza delle misure organizzative previste dal piano integrato di attività e organizzazione, come comunicato con nota DIP- 9250 del 14 febbraio 2024;

VISTA la nota prot. 21957 del 15 febbraio 2024 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, concernente il nulla osta in ordine alla permanenza in posizione di fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri del Consigliere d'Ambasciata [REDACTED] per l'espletamento dell'incarico dirigenziale di livello non generale presso la "Struttura di missione per l'attuazione del Piano Mattei", con cessazione dell'incarico dalla predetta rivestito nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTA la dichiarazione del Consigliere d'Ambasciata [REDACTED] in ordine alla disponibilità alla permanenza in posizione di fuori ruolo ai fini dello svolgimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale presso la "Struttura di missione per l'attuazione del Piano Mattei";

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle capacità professionali possedute, nonché alle esperienze maturate, di conferire al Consigliere d'Ambasciata [REDACTED] l'incarico dirigenziale di livello non generale previsto, nell'ambito della "Struttura di missione per l'attuazione del Piano Mattei", dall'articolo 2, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2023;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi attribuiti al dirigente devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

## DECRETA

### Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al Consigliere d'Ambasciata [REDACTED] è conferito l'incarico di livello non generale previsto, nell'ambito della "Struttura di missione per l'attuazione del Piano Mattei", dall'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2023.

### Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il Consigliere d'Ambasciata [REDACTED] nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, dovrà assicurare, in particolare:

- il supporto al vice coordinatore della struttura di missione nello svolgimento dei compiti di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2023;
- gestire la comunicazione relativa all'attuazione del Piano Mattei.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

## Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. Il Consigliere d'Ambasciata [redacted] dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione del presente incarico o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

## Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito a decorrere dalla data del presente provvedimento fino alla scadenza del mandato del Governo in carica e comunque non oltre la decadenza dell'operatività della struttura di missione, nei termini previsti dall'articolo 10 del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101.

## Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Con separato provvedimento sarà determinato il trattamento economico accessorio spettante al Consigliere d'Ambasciata [redacted] in relazione all'incarico conferito.

Roma, li 20 FEB. 2024

IL COORDINATORE DELLA STRUTTURA  
*Min. Plen. Fabrizio SAGGIO*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO E ANNOTATO AL N. 776/2024  
Roma, 27/2/2024

IL REVISORE

IL DIRIGENTE



## CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA  
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

**Alla  
Presidenza del Consiglio dei ministri  
Segretariato generale  
ROMA**

ubr@mailbox.governo.it

### **RILIEVO**

**Oggetto:** ██████████ - decreto 20 febbraio 2024 - conferimento incarico  
dirigenziale ex art. 19, comma 5-bis, d.lgs. n 165/2001

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di precisare i presupposti soggettivi, in capo alla dott.ssa ██████████ ██████████, per il conferimento dell'incarico dirigenziale in oggetto, attribuito ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, disposizione che (a differenza del comma 6 della medesima norma) presuppone il previo possesso della qualifica dirigenziale presso l'Amministrazione di provenienza.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore  
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato  
Cons. Maria Luisa Romano



CORTE DEI CONTI



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE

Ufficio per il trattamento giuridico, il reclutamento, mobilità e contenzioso del personale  
Servizio trattamento giuridico, reclutamento e mobilità

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ SUGLI  
ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E  
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

per il tramite dell'

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI  
REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
SEDE

OGGETTO: Rilievo della Corte dei conti – decreto 20 febbraio 2024 - conferimento incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito della Struttura di missione "Piano Mattei".  
Cons. Amb. [REDACTED]

Si fa riferimento al rilievo relativo al decreto del coordinatore della Struttura di missione "Piano Mattei" 20 febbraio 2024, concernente il conferimento alla dott.ssa [REDACTED] Consigliere d'Ambasciata della carriera diplomatica, dell'incarico dirigenziale di livello non generale previsto dall'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165/2001.

Al riguardo, si rappresenta, in via preliminare, che la carriera diplomatica è caratterizzata da un ordinamento speciale, in deroga alle disposizioni del d.lgs. 165/2001, e regolata dal d.P.R. n. 18 del 1967. Del pari, ai sensi degli artt. 6, co. 5, e 19, co. 11, del medesimo d.lgs. n. 165/2001, l'organizzazione del Ministero e l'attribuzione di incarichi dirigenziali soggiacciono a normativa speciale. In particolare l'art. 101 del medesimo d.P.R. recita: *"La carriera diplomatica, per la natura delle specifiche funzioni dirigenziali attribuite ai funzionari che ne fanno parte e per le esigenze dei rapporti con l'estero, è retta da un ordinamento speciale, caratterizzato dalla unitarietà del ruolo, come risulta dal presente decreto. I gradi della carriera diplomatica sono: ambasciatore; ministro plenipotenziario; consigliere di ambasciata; consigliere di legazione; segretario di legazione."*

Oltre l'espressa qualificazione normativa delle funzioni dirigenziali attribuite a tutti i funzionari della carriera diplomatica (tra cui, appunto, il Consigliere d'Ambasciata), si evidenzia che l'art. 99-bis, c. 2, del citato d.P.R. 18/1967 prevede che, nei concorsi per l'ammissione alla carriera diplomatica *"il 15 per cento dei posti è riservato ai dipendenti del Ministero degli affari esteri inquadrati nell'area funzionale C, in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla carriera diplomatica e con almeno cinque anni di effettivo servizio nella predetta area o nella corrispondente qualifica funzionale di provenienza"*.

Si rammenta, *ad abundantiam*, che risultano regolarmente registrati gli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis del d.lgs. 165/2001, al Cons. Leg. [REDACTED] (registrato in data 06/07/2023 al n. 1943), al Cons. Leg. [REDACTED] (registrato il 24/03/2020 al n. 534), al Cons. Leg. [REDACTED] (registrato il 21/09/2017 al n. 1940) e al Cons. Leg. [REDACTED] (registrato il 30/08/2016 al n. 2435). Ugualmente si segnala, sulla base di documentazione fornita dal Dipartimento della funzione pubblica, che la stessa prassi è stata applicata anche nei Ministeri (v. *ex multis* la nomina a Direttore Generale presso il Ministero dello sviluppo economico dell'allora



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

Consigliere d'Ambasciata [REDACTED], DPCM 10/08/2016, registrato dall'Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF il 12/09/2016 al n. 2341).

Peraltro, si evidenzia che l'art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001, non opera un richiamo generale a tutto il personale in regime di diritto pubblico ma soltanto a talune categorie, tra le quali non rientrano, oltre agli appartenenti alla carriera diplomatica, anche gli appartenenti alla carriera prefettizia, ai quali pure l'incarico dirigenziale è conferito ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del suddetto d.lgs. (v. DSG 29/9/2021 registrato il 21/10/2021 al n. 2612; DSG 14/08/2019 registrato il 12/11/2019 al n. 1-2157; decreto dirigenziale 9 dicembre 2019, registrato il 20/01/2020 al n. 98; DSG 25/01/2018 registrato il 29/03/2018 al n. 668; DSG 17/02/2017 registrato il 5/04/2017 al n. 734). Di converso, la suddetta norma contempla anche categorie di personale contrattualizzato, come il personale proveniente dai settori della ricerca, tra cui i dirigenti di ricerca, ai quali, nonostante il possesso della qualifica di "dirigente" presso l'amministrazione di appartenenza, l'incarico dirigenziale, stante il dettato normativo, è conferito ai sensi dell'art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001 (v. DSG 27/02/2020 registrato il 27/03/2020 al n. 556, decreto dirigenziale 14/09/2020 registrato il 05/10/2020 al n. 2219, decreto dirigenziale 21/09/2023 registrato il 24/10/2023 al n. 2779). Al riguardo, sulla base del principio "*ubi lex voluit dixit, ubi noluit tacuit*", è chiara la volontà del legislatore: tra il personale di diritto pubblico soltanto coloro che provengono dalla docenza universitaria, dalle magistrature e dai ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato saranno oggetto, in caso di conferimento di incarico dirigenziale, di un incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del TUPI.

A definitiva conferma che l'appartenenza alla categoria del personale in regime di diritto pubblico non possa essere dirimente al fine di stabilire che l'incarico dirigenziale debba essere conferito ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001, si evidenzia che anche agli appartenenti alla carriera dirigenziale penitenziaria (personale in regime di diritto pubblico) l'incarico viene conferito ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del citato d.lgs (v. DSG 12/02/2020 registrato il 27/03/2020 al n. 561), così come al personale militare con grado pari o superiore a quello di colonnello (v. *ex multis* D.P.C.M. 16/12/2021, registrato il 29/12/2021 al n. 3071).

Si segnala, inoltre, che l'analogia tra i vari gradi della carriera diplomatica e la dirigenza pubblica (non generale e generale) è anche evidenziata dal relativo trattamento economico, che, al salire di grado, aumenta con gli stessi parametri della dirigenza pubblica (seppure con l'ovvia differenza delle singole voci retributive che compongono il trattamento economico), fino ad arrivare al grado di Ambasciatore che, essendo al massimale retributivo, ha lo stesso trattamento economico di un dirigente apicale (Capo Dipartimento o Ministro plenipotenziario). Tali dati economici sono rilevabili dal DPR 21 ottobre 2022, n. 195 ("Regolamento recante recepimento dell'ipotesi di accordo sindacale per il personale della carriera diplomatica relativo al servizio prestato in Italia, ai sensi dell'art. 112 del DPR n. 18/1967).

Unico precedente presso la scrivente Amministrazione che è in difformità rispetto alla prassi consolidata è quello del Segretario di legazione dr. [REDACTED] che dalla scrivente Amministrazione era stato inizialmente presentato come un incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, ma, a seguito di reiterati contatti con codesta Ecc.ma Corte, è stato ripresentato come un incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, dovendosi ritenere che tale unico precedente difforme sia motivato dal fatto che la qualifica di Segretario di legazione sia stata ritenuta da codesta Corte ancora non equiparata al livello dirigenziale, in quanto grado iniziale della carriera diplomatica, analogamente a quanto avviene per i Segretari comunali appartenenti alla fascia professionale C.

Per le considerazioni sopra esposte e premesso che nel caso di specie, trattandosi di un incarico dirigenziale nell'ambito di una Struttura di missione, esso è conferibile ai sensi dell'art. 19, commi



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

5-bis o 6, a prescindere da uno specifico contingente, si chiede di voler ammettere a registrazione il decreto 20 febbraio 2024, in quanto aderente al dettato legislativo e alla regolamentazione interna, e, inoltre, si segnala che l'Amministrazione di appartenenza dell'interessata ha già adottato il provvedimento di collocamento in posizione di fuori ruolo, con ripartizione degli oneri relativi al trattamento economico, anziché di aspettativa.

II CAPO DIPARTIMENTO  
Cons. Diana Agosti



## CORTE DEI CONTI

### UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 20/02/2024, con oggetto PRESIDENZA - Consigliere d'Ambasciata [REDACTED] - conferimento di incarico dirigenziale pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0009266 - Ingresso - 28/02/2024 - 14:54 ed è stato ammesso alla registrazione il 08/05/2024 n. 1379 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto 20 febbraio 2024, di conferimento, al Consigliere di ambasciata [REDACTED] di incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, d.lgs. n. 165/2001, prendendo atto di quanto precisato, in sede di riscontro a rilievo, dal competente Dipartimento per il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri, in ordine alla natura dirigenziale della qualifica ricoperta dalla medesima nel ruolo della carriera diplomatica di appartenenza, sulla base delle regole speciali per la stessa vigenti - e segnatamente degli artt. 16 e 101 del DPR n. 18 del 1967 (recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri") - come richiamate dagli artt. 3, 15, comma 1, 19, commi 11 e 12, e 28, comma 8, del d.lgs. n. 165 del 2001. Si è tenuto, altresì, conto, nello specifico, di quanto disposto, per gli incarichi dirigenziali da conferire presso la Struttura di missione "Piano Mattei" dall'art. 4, comma 1, del d.l. n. 161 del 2023, convertito dalla legge n. 2 del 2024, e dall'art. 2, comma 1, del Dpcm attuativo 22 dicembre 2023.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO  
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE  
(Firmato digitalmente)

